



COMUNE DI CASALBORGONE

C.A.P. 10020

E-MAIL: info@comune.casalborgone.to.it

PROVINCIA DI TORINO

FAX: 011.9185007

www.comune.casalborgone.to.it

Cod. Fisc. 82500490014

TEL: 011.9174302

Oggetto: risposta alla petizione popolare spontanea

Cari Casalborgonesi,

ritengo doveroso rispondere alla petizione da voi sottoscritta affinché il Comune si attivi in difesa di Maria Vittore.

La Corte dei Conti contesta all'ex impiegata dell'ufficio anagrafe di non aver presentato il conto della propria gestione in qualità di "Agente contabile" negli ultimi due anni di servizio (2009 e 2010). Per questo motivo la giurisdizione contabile ha ritenuto di addebitare a Maria una responsabilità per non aver effettuato in modo corretto la rendicontazione delle somme che lei stessa incassava per conto del Comune.

Con tale sentenza la Corte dei Conti non accusa certamente Maria di essersi presa il denaro che invece è stato dolosamente sottratto, stando alla sentenza di primo grado, dalla Sig.ra Cecchetto, ma la ritiene responsabile di non aver compiuto correttamente ed in maniera esaustiva il proprio lavoro che consisteva nel fatto specifico, così come scritto sopra, nel rendicontare le somme che incassava e che poi versava alla Ragioniera affinché venissero versate presso la Tesoreria Comunale in banca. Se la Sig.ra Maria, così come riportato nel testo della raccolta firme, ritiene che qualcuno abbia volutamente sottratto i documenti contabili che attestano il corretto svolgimento delle operazioni a cui la stessa era delegata, ritengo abbia il dovere nonché l'obbligo morale nei confronti di tutti voi, di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria.

Cari Casalborgonesi,

tengo a sottolineare che in questa vicenda il primo danneggiato è stato il nostro Comune e di conseguenza tutti noi, indipendentemente dal fatto che abbiamo apposto oppure no la nostra firma sulla petizione a favore di Maria. E qui mi rivolgo proprio ai firmatari della petizione: a che titolo potevamo, anzi possiamo, dire alla Corte dei Conti chi è la colpevole? Diverso è il discorso se ci venisse chiesto cosa pensiamo dell'operato di Maria durante i suoi trent'anni di lavoro presso il nostro Comune. Sfido chi possa avanzare una lamentela nei suoi confronti. Purtroppo, però, la sentenza della Corte dei Conti riguarda un fatto specifico e non l'intera carriera di un'ottima lavoratrice. Il Comune, in quanto parte lesa della vicenda, non può in alcun modo intervenire a sostegno di Maria, non solo per la carenza di strumenti giuridici ad hoc ma anche per il ruolo processuale ricoperto. I processi si effettuano nelle aule di giustizia, le sentenze le fanno i giudici ed ognuno ha un proprio ruolo.

Il compito degli Amministratori in questa vicenda è quello di difendere tutti i cittadini da sottrazioni fraudolente, da eventuali inottemperanze e/o negligenze contabili-amministrative, indipendentemente da chi le abbia commesse ed infine, rispettare ed applicare le sentenze quando arriveranno in via definitiva.

L'amministrazione comunale è la prima ad essere dispiaciuta dell'accaduto, ma al momento della notifica del ricorso ha immediatamente sospeso l'esecuzione della sentenza in vista del giudizio di appello, mentre è già iscritta a ruolo tramite Equitalia la riscossione nei confronti della sig.ra Cecchetto e del revisore Aprà.

Nonostante nel mese di maggio sia stato presentato un ricorso contro la sentenza di primo grado della Corte dei conti del Piemonte da parte di Maria, l'Amministrazione, volente o nolente, per quanto scritto sopra, non può attivarsi per difenderla.

Fiduciosi che la Corte dei Conti di Roma saprà valutare al meglio la situazione per Maria, l'Amministrazione, come detto sopra, ha sospeso le procedure di riscossione nei confronti della nostra ex dipendente Maria in attesa del giudizio di appello.

Un saluto

Il Sindaco
Francesco Cavallero